



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Delle Vite de' Pontefici

Platina, Bartholomaeus

Venetia, 1666

Gregorio VIII. Pont. CLXXV. Creato del 1187. a' 28. d'Ottobre.

urn:nbn:de:hbz:466:1-11233

Albino... di prete Car. t. di S. Croce di Gierusalem, fatto Vesc. Car. Albano.
 Vescovo Card. Tusculano.
 Gio: Conte d' Anagni, di prete Car. di S. Marco, fatto Vesc. Card. Prenestino.
 A... Cittadino, e Vescovo di Verona, e Vesc. Card.
 Pietro... prete Card. t. di S. Cecilia.
 Pietro... prete Card. t. di S. Clemente.
 Beso... prete Card. t. di S. Anastasia.
 Alessio... prete Card. di SS. Gabino, e Susanna.
 Pietro... Card. di S. Pietro in Vincola.
 Giordano... prete Card. di S. Pudentiana.
 prete Card. tit.
 prete Card. tit.
 Bobo... Diacono Card. di S. Gregorio al Velo d'Oro.
 Gregorio... Diacono Card. di S. Maria in Portico.
 Diacono Card. di S.
 Giovanni Felice Romano, Diacono Card. di S. Eustachio.
 Giovanni Malabranca Romano, Diacono Card. di S. Theodoro.
 Diacono Card. di S.
 Bernardo... Diacono Card. di S. Maria Nuova.
 Gregorio... Diacono Card. di S. Maria in Aquiro.

GREGORIO VIII. PONT. CLXXV.

Creato del 1187. a' 28. d' Ottobre.



GREGORIO VIII. da Beneuento, fù con gran' applauso di tutti creato Pontefice, e tosto mandò lettere, e Legati à i Principi del Christianesimo animandogli à douer con ogni sforzo, e per terra, e per mare passare in Soria à recuperare la persa Gierusalem. E per facilitare il negotio, passò in persona à Pisa, per pacificar questo popolo con i Genouesi, & animarli poscia ammendue, ch' erano molto potenti in mare à questa santa, e benedetta impresa. Ma mentre, ch' assai si traugliaua in così santa, e buona

r
 opera,

opera, nel cinquantesimosettimo giorno del suo Pontificato in Pisa istessa morì a i sedici di Dicembre.

CLEMENTE III. PONTEF. CLXXVI.
Creato del 1188. a' 16. di Gennaro.



Progressi del
Saladino nella
Soria.

Principi Chri-
stiani, che anda-
rono all'impre-
sa di Soria.

Tolomaide af-
fediata da' Chri-
stiani.

Fatto d'arme
col Saladino
fotto Tolomai-
de.

CLEMENTE III. Rom. figlio di Giouanni, e cognominato Scolare, subito, che prese il Pontificato, anch'egli tutto si volse all'impresa di Terra Santa. Percioche seguendo il Saladino il suo progresso, haueua già prese 25. Città del Principato d' Antiochia, e subornato il Patriarca, che v'era dentro, hauea ancora Antiochia presa. Per questa cagione molti Principi Christiani, ch'erano dal Papa sollecitati, presero l'armi. Et i principali furono l'Imperador Federico, Filippo Rè di Francia, Riccardo Rè d'Inghilterra, & Odo Duca di Borgogna, che furono da molti Vescouo, & Arciuescoui seguiti. I Venetiani ancora, & i Pisani cauarono in mare grossissime armate. Della Venetiana fù Capitano l' Arciuescouo di Rauenna, della Pisana il Vescouo istesso di Pisa. Il Rè Guglielmo tenendo il mare sicuro da' Corsari, soccorreua con ogni sorte di vettouaglie dalla Sicilia, e dalla Puglia i nostri. I Frisoni, e Dani, e Fiaminghi cõ vn' armata di 50 galere a quest'impresa si mossero, e costeggiando l' Africa, fecero a quei Baroni graui danni, presero, e saccheggiarono silua lor terra. Bela Rè di Polonia, perche più sicura, e commodamente hauessero i nostri il loro viaggio seguito per essere in Asia, si pacificò con gl' Vnghari, con i quali era in guerra. Erano già tutti i nostri venuti a Tiro, s'erano vniti insieme, mossi sopra Tolomaide, & haueuano già incominciato a batterla, quando sopraggiunse quì con grosso essercito il Saladino, e furono perciò i nostri forzati a combatter col nemico, ch' haueuano dinanzi, e con quel, ch'era loro alle spalle. La battaglia durò fiera lunga hora, e già la vittoria pendea da i nostri, quando per vn cavallo d'vn Christiano, che fuggiua, e che perciò pensarono i nostri, ch' il nemico vincitore fosse, se ne posero pian piano in fuga. Gofredo Lusignano, ch' haueua in guardia gl' alloggiamenti, vscito con molto ardimento fuori, e tenne il nemico a dietro, e ne diede animo a' nostri, che rinfrancandosi volgesero alla battaglia il viso.

Furo-